



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE ASSISTENZIALI**

INDICE

- Art. 1 - Ambito di applicazione
- Art. 2 - Collegio Didattico Interdipartimentale e Presidente del CDI
- Art. 3 - Obiettivi formativi
- Art. 4 - Accesso al corso di laurea magistrale
- Art. 5 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
- Art. 6 - Crediti formativi
- Art. 7 - Ordinamento didattico
- Art. 8 - Tipologia delle attività didattiche e formative
- Art. 9 - Obbligo di frequenza
- Art. 10 - Corsi curriculari
- Art. 11 - Propedeuticità
- Art. 12 - Progetto di tirocinio
- Art. 13 - Attività formative a scelta dello studente: attività elettive
- Art. 14 - Prova finale
- Art. 15 - Verifica dell'apprendimento
- Art. 16 - Periodi d'esame
- Art. 17 - Regolamentazione della progressione degli studenti
- Art. 18 - Obsolescenza dei crediti
- Art. 19 - Organizzazione dell'Assicurazione della Qualità
- Art. 20 - Riconoscimento dei crediti acquisiti presso altri corsi di laurea o altre Università
- Art. 21- Responsabile del Progetto di tirocinio
- Art. 22 - Riconoscimento della laurea magistrale conseguita all'estero

Art. 1 - Ambito di applicazione

Il presente Regolamento si riferisce al corso di laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali afferente ai Dipartimenti raccordati della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dalle linee guida definite con D.M. 26 luglio 2007, n. 386, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi del corso di laurea in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della classe LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche di cui e D.M 8 gennaio 2009 alla quale il corso afferisce, e secondo le norme generali contenute nel Regolamento Generale e Didattico dell'Ateneo per tutti gli aspetti non disciplinati specificatamente dal presente Regolamento.

Art. 2 - Collegio Didattico Interdipartimentale e Presidente del CDI

Il corso di laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali afferisce a tutti i Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia i quali assumono il ruolo di Dipartimenti Associati. La gestione didattica viene esercitata dal Collegio Didattico Interdipartimentale (CDI), ai sensi dell'art. 39, comma 4, dello Statuto e dell'art. 15, comma 11, del Regolamento Generale d'Ateneo, ai quali si fa riferimento per tutto quanto non previsto nel presente articolo.

Il CDI è composto dai professori e dai ricercatori responsabili di insegnamenti, afferenti ai Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e comprende le rappresentanze degli studenti eletti secondo la normativa vigente. Sono altresì membri del CDI i professori e i ricercatori appartenenti ad altri Dipartimenti non raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, che svolgano compiti didattici per il corso, così come, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del Regolamento Generale d'Ateneo, i professori e i ricercatori di altro Ateneo a cui siano attribuiti affidamenti, senza che la loro presenza sia considerata ai fini della determinazione del numero legale per la validità delle sedute.

Al CDI partecipa, inoltre, il Responsabile del Progetto di tirocinio limitatamente ai punti all'ordine del giorno di sua pertinenza e con diritto di voto per le tematiche definite dal Regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il CDI elegge nel suo ambito un Presidente, con funzioni di coordinamento e con gli eventuali compiti a lui delegati dai Direttori dei Dipartimenti Associati. Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Collegio. Il suo mandato è triennale, rinnovabile consecutivamente una sola volta.

Art. 3 - Obiettivi formativi

1. Il corso di laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali ha lo scopo di fornire una formazione che consente al laureato di:

- Applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione

dei servizi sanitari erogati dal personale con funzioni sanitarie tecniche dell'area medica, all'interno di strutture sanitarie;

- Utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi/benefici;
- Supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitarie nell'ambito tecnico sanitario;
- Utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari;
- Programmare l'ottimizzazione di tutte le risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie;
- Progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle figure professionali di riferimento;
- Sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente.

2. Il laureato deve essere in grado di dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- *SCIENZE BIOMEDICHE* per la comprensione dei principi di funzionamento degli organismi viventi, dei fondamentali processi patogenetici, nonché l'interpretazione dei principali meccanismi con cui la malattia altera le funzioni di organi, apparati e sistemi;
- *SCIENZE IGIENICO - PREVENTIVE* per la comprensione dei determinanti di salute, dei pericoli e dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione, dei sistemi di protezione sia collettivi che individuali e degli interventi volti alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli utenti;
- *SCIENZE TECNICHE ASSISTENZIALI* per la comprensione delle metodologie impiegate nei diversi settori della medicina (di odontostomatologia, di dietetica, di cardiologia, di riabilitazione e otorinolaringoiatria) ai fini diagnostici-assistenziali e del significato clinico dei risultati ottenuti;
- *SCIENZE PSICOSOCIALI, ETICHE, LEGALI E ORGANIZZATIVE* per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario Nazionale, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive; nonché per l'approfondimento di problematiche bioetiche connesse alla ricerca e alla sperimentazione. Sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle relazioni lavorative e delle aree d'integrazione e di interdipendenza con altri operatori sanitari;
- *DISCIPLINE INFORMATICHE E LINGUISTICHE* con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica sia in forma cartacea che on - line.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Lezioni;
- Lettura guidata e applicazione;
- Video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali grafici,
- Costruzione di mappe cognitive;
- Seminari;
- Studio individuale;
- Discussione di casi.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project - work, report.

3. Il laureato in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali:

- Utilizza le conoscenze per la comprensione del funzionamento dell'organismo umano nello specifico ambito lavorativo;
- Applica le abilità metodologiche e tecnico-diagnostiche per la gestione delle successive fasi del processo analitico negli ambiti di laboratorio di: Medicina di Laboratorio Diagnostico per Immagini e Radioterapia, Neuroscienze e Otorinolaringoiatria;
- Integra conoscenze e abilità collaborando a mantenere elevati standard di qualità e di sicurezza nei diversi contesti di laboratorio.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Lezioni;
- Lettura guidata e applicazione;
- Dimostrazioni, schemi e materiali grafici;
- Costruzione di mappe cognitive;
- Discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- Esercitazioni e simulazioni;
- Tirocinio con esperienze supervisionate da Tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project - work, report;
- Feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report sulla pratica professionale);
- Esame strutturato oggettivo a stazioni.

4. Il laureato in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali:

- Dimostra capacità di rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo professionale;
- Utilizza abilità di pensiero critico per erogare prestazioni tecnico diagnostiche efficaci;
- Assume responsabilità delle proprie azioni in funzione degli obiettivi e delle priorità dell'attività lavorativa;
- Dimostra capacità di tenere in considerazione anche gli altri operatori nell'esercizio delle proprie azioni;
- Applica i principi etici nel proprio comportamento professionale.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- Tirocinio con esperienze supervisionate da Tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- Sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esami scritti e orali, prove di casi a tappe;
- Feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);

- Esame strutturato oggettivo a stazioni.

5. Il laureato in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali:

- Mette in atto capacità di ascolto e di comunicazione appropriata con l'utenza e con i diversi professionisti sanitari utilizzando differenti forme comunicative: scritta, verbale e non verbale;
- Instaura relazioni efficaci con gli altri professionisti;
- Dimostra abilità di trasmettere e gestire le informazioni nel proprio ambito lavorativo all'utenza;
- Dimostra capacità di utilizzare le tecnologie informative e informatiche nella propria realtà lavorativa;
- Stabilisce relazioni professionali e collaborative con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni e testimonianze;
- Discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- Tirocinio con esperienze supervisionate da Tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi

- Osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- Feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici);
- Esame strutturato oggettivo con stazioni con simulazioni sulle competenze relazionali.

6. Il laureato in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziale:

- Dimostra abilità nell'autovalutazione delle proprie competenze e delinea i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- Manifesta perizia nel pianificare, organizzare e sviluppare le proprie azioni;
- Dimostra capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;
- Sviluppa abilità di studio indipendente;
- Dimostra di essere in grado di cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie (linee guida, revisioni sistematiche) e fonti primarie (studi di ricerca).

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Apprendimento basato sui problemi (PBL);
- Impiego di mappe cognitive;
- Utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- Laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e on line;
- Lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi

- Project - work, report su mandati di ricerca specifica;

- Supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- Partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;
- Rispetto dei tempi e qualità nella presentazione degli elaborati

Al raggiungimento di tali obiettivi concorrono, ciascuno con le proprie specificità, i diversi curricula (cfr. tabella I - II).

Art. 4 - Accesso al corso di laurea magistrale

1. L'accesso al corso di laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Alle prove di ammissione del corso di laurea in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali, possono accedere i laureati della classe L/SNT3 - Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali. Possono inoltre accedere i laureati nella corrispondente classe di laurea prevista dal D.M. 509/99, nonché coloro che siano in possesso di altro titolo di studio, conseguito anche all'estero, ritenuto idoneo o Diploma Universitario o titoli equipollenti abilitanti all'esercizio della professione ai sensi della legge 42/1999.

2. Il numero degli studenti ammissibili è definito annualmente con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), tenendo conto della rilevazione effettuata dallo stesso Ateneo in ordine alle risorse ed alle strutture didattiche e cliniche disponibili, nonché tenendo conto delle esigenze manifestate dalla Regione Lombardia e dal Ministero della Salute in ordine al fabbisogno di Personale sanitario laureato magistrale.

Art. 5 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

1. I laureati magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni nell'ambito tecnico assistenziale e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo preventivo, diagnostico, assistenziale, ed educativo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qualità dei servizi.

2. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico - formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione Europea. I laureati magistrali sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività di tirocinio, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite

consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Art. 6 - Crediti formativi

1. Il corso di laurea magistrale nelle Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali prevede 120 CFU. Ogni CFU (equivalente a 25 ore di lavoro per lo studente), assegnato alle diverse attività formative corrisponde a:

- a. didattica formale: 8 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti 17 ore sono di studio individuale;
- b. didattica non formale: 15 ore dedicate ad esercitazioni o attività di laboratorio teorico-pratiche; le restanti 10 ore di studio e rielaborazione individuale;
- c. Attività di tirocinio: 25 ore di tirocinio.

2. I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente in uno dei modi seguenti:

- a. nel caso di corsi curriculari, con il superamento del relativo esame;
- b. nel caso di attività elettive, con il superamento del relativo esame;
- c. nel caso di attività di tirocinio, con il superamento del relativo esame.

Art. 7 - Ordinamento didattico

1. Ai sensi del D.M. 8 gennaio 2009 “Determinazione delle Classi delle Lauree Magistrali delle Professioni Sanitarie” e dell’Ordinamento Didattico del corso di laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali, i 120 CFU complessivi che lo studente deve acquisire per il conseguimento del titolo di studio sono così suddivisi:

- attività formative caratterizzanti (69 CFU);
- attività formative affini o integrative (1 CFU);
- attività formative liberamente scelte dallo studente, svolte sotto la guida di docenti (6 CFU);
- verifica della lingua inglese (2 CFU);
- laboratori professionali (5 CFU);
- prova finale, conclusiva del percorso formativo (7 CFU);
- tirocinio (30 CFU).

2. L’elenco dei corsi di insegnamento che costituiscono il curriculum per il conseguimento della Laurea magistrale nelle Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali, gli obiettivi generali, il numero di crediti, nonché l’indicazione dei settori scientifico-disciplinari che possono contribuire al loro svolgimento sono riportati nella Tabella I, che costituisce parte integrante del presente Regolamento. Indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l’eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.

La Commissione Didattica verifica la congruenza dell’estensione dei programmi rispetto al numero dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa. Il piano degli studi è approvato annualmente dai Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, su proposta del CDI.

Il corso di laurea prevede un percorso part-time articolato in 3 anni (40 CFU per anno) o in 4 anni (30 CFU per anno), secondo le modalità deliberate dagli Organi competenti. All'atto dell'immatricolazione lo studente deve indicare il regime di iscrizione prescelto. Possono optare per il regime a tempo parziale solo coloro che rispondono ai requisiti dettati dal relativo Regolamento per le iscrizioni a tempo parziale approvato dagli organi di governo dell'Ateneo. Alla fine di ciascun anno di corso lo studente può decidere se continuare con il regime di iscrizione in atto, o adottare il regime alternativo

3. Al compimento degli studi viene conseguita la laurea magistrale nelle Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali.

4. Qualora i Docenti intendano apportare cambiamenti al Regolamento, devono presentare le loro proposte al Presidente del CDI per l'approvazione e la successiva delibera da parte dei Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Art. 8 - Tipologia delle attività didattiche e formative

Nella programmazione dei corsi potranno essere utilizzate le seguenti tipologie di attività didattiche e formative:

a. didattica formale

- *lezioni frontali*: trattazione di uno specifico argomento, identificato da un titolo, effettuata da un docente, anche con l'ausilio di supporti informatici e/o multimediali, sulla base di un calendario predefinito;

- *seminari*: attività didattica con le stesse caratteristiche della lezione frontale, ma svolta contemporaneamente da più docenti con competenze diverse e come tale annotata nel registro delle lezioni di ciascuno di essi;

b. didattica non formale:

- *attività formativa tutoriale*: forma di attività interattiva, indirizzata a un piccolo gruppo di studenti e coordinata da un Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli studenti nell'acquisizione di conoscenze e abilità comportamentali, organizzative e gestionali. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc.

c. attività di tirocinio

- *tirocinio*: forma di attività, indirizzata a singoli studenti, caratterizzata dalla redazione di un Progetto, approvato annualmente dal Responsabile del Progetto di tirocinio in uno degli ambiti formativi del Corso di Studi in riferimento agli obiettivi propri del corso svolta nelle sedi all'uopo convenzionate, sotto la supervisione di un Tutore nominato annualmente per titoli, competenze ed Ufficio ricoperto da CDI su proposta del Responsabile del Progetto di tirocinio.

Art. 9 - Obbligo di frequenza

1 La frequenza a tutte le attività didattiche teoriche e pratiche previste dal Manifesto degli studi è obbligatoria

2 Per essere ammesso a sostenere la relativa verifica di profitto, lo studente deve aver frequentato almeno il 75% delle ore di attività didattica formale e non formale previste per ciascuna attività formativa. In caso di mancato raggiungimento di tale livello di frequenza, il/i docenti responsabili possono indicare attività formative alternative, anche in forma di auto-apprendimento, che lo studente deve svolgere prima di essere ammesso all'esame. La frequenza obbligatoria alle attività relative al tirocinio e al laboratorio, di cui al presente Regolamento, non è sostituibile.

Art. 10 - Corsi curriculari

1. Le attività formative del corso di laurea magistrale nelle Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali sono organizzate in semestri.

2. I corsi curriculari sono tenuti da uno o più docenti, in funzione degli obiettivi specifici assegnati a ciascun corso. Il corpo docente di ciascun corso è individuato annualmente secondo le procedure indicate nel presente Regolamento.

3. Nel caso di insegnamenti organizzati come corsi integrati, al cui svolgimento concorrono più settori scientifico-disciplinari con docenti diversi, deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile del corso integrato al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento della didattica, delle modalità di verifica del profitto, delle prove d'esame e delle relative registrazioni.

4. La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per gli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel Manifesto degli Studi.

Art. 11 - Propedeuticità

Non sono previsti vincoli di propedeuticità.

Il superamento di tutti gli esami del primo anno, incluso l'esame di tirocinio entro il periodo fissato annualmente dal CDI è condizione necessaria per l'iscrizione e la frequenza del secondo anno.

Art. 12 - Progetto di tirocinio

Relativamente alla materia in oggetto, per tutto quanto non espressamente enunciato nei successivi comma del presente articolo, si rinvia al "Regolamento per il Progetto di tirocinio" approvato annualmente dal Collegio Didattico Interdipartimentale su proposta del Responsabile delle attività formative professionalizzanti.

L'articolazione, la pianificazione, l'organizzazione, la supervisione e la verifica rispetto agli obiettivi attesi dell'attività di tirocinio sono demandate al Responsabile del Progetto di tirocinio del Corso di laurea magistrale che predispone annualmente un piano dettagliato comprendente i progetti di tirocinio proposti dagli studenti per lo svolgimento dell'attività da sottoporre all'approvazione del CDI.

Oltre alle strutture sanitarie in convenzione con l'Università degli Studi di Milano, il CDI, su proposta del Responsabile del Progetto di tirocinio e/o del Presidente può identificare altre strutture non universitarie presso le quali può essere svolto il Progetto di tirocinio, previa valutazione della loro adeguatezza didattica e conseguentemente convenzionamento.

Il tirocinio, esplicitato in un Progetto, dovrà essere svolto sotto la responsabilità e la supervisione di un Tutore, nominato annualmente dal Responsabile del Progetto di

tirocinio e ratificato dal Collegio Didattico Interdipartimentale. Il Tutor può essere scelto ed individuato tra i Professori e Ricercatori afferenti ai Dipartimenti dell'Ateneo, tra professionisti sanitari in possesso di titolo di studio magistrale di norma riconducibile alla stessa Classe di appartenenza, o tra le figure di elevata qualificazione professionale e di riconosciuta esperienza per curriculum, esperienza, competenza e Ufficio ricoperto e tra soggetti ritenuti adeguatamente formati a ricoprire il ruolo per competenza, esperienza e qualificazione professionale.

Il monte ore indicato per il tirocinio, in conformità alla normativa europea, è da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere lo standard previsto dall'Ordinamento. L'impegno orario per le attività di tirocinio corrisponde al 100% dei CFU previsti.

I periodi di frequenza dei tirocini sono previsti nell'articolazione dei semestri in modo da garantire carattere di continuità e di significatività dell'esperienza e sono certificati dal Tutor.

Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa dell'attività svolta espressa in trentesimi e tesa a registrare il livello di competenza progressivamente raggiunto. Tale valutazione è collegiale ed effettuata da una Commissione presieduta dal Responsabile del Progetto di tirocinio e composta dal Presidente del Collegio e da uno o più Docenti del corso di laurea magistrale.

Le attività che lo studente svolge nei servizi durante il tirocinio non devono e non possono configurarsi come sostitutive dell'attività lavorativa del Personale.

Art. 13 - Attività formative a scelta dello studente: attività elettive

1. Relativamente alla materia in oggetto si rinvia, per tutto quanto non espressamente enunciato nei successivi comma del presente articolo, al "Regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia per le attività elettive".

2. Il Comitato di Direzione della Facoltà approva, di norma entro il 31 gennaio di ogni anno, un "calendario per la presentazione e successiva partecipazione alle attività elettive" valevole per l'anno accademico successivo.

3. Le attività elettive consistono in: seminari, internati e partecipazione a convegni/congressi a scelta dello studente.

I seminari si svolgono nei periodi stabiliti annualmente dal calendario, di cui al comma 2. Durante tali periodi non possono essere svolti né corsi né esami di profitto. Solo su richiesta dello studente interessato, durante tali periodi, possono essere comunque svolte attività di tirocinio.

L'internato inizia il 15 ottobre dell'a.a. successivo con riferimento al primo semestre e il 1 marzo dell'a.a. successivo con riferimento al secondo semestre e può essere previsto solo in giorni ed ore nei quali gli studenti sono liberi dalla frequenza delle lezioni.

I convegni e i congressi seguono necessariamente il calendario di svolgimento previsto dagli organizzatori dell'evento prescelto, pertanto possono essere frequentati dagli studenti durante tutto l'anno.

4. Lo studente può liberamente scegliere come distribuire l'acquisizione dei 6 CFU nell'arco del suo percorso formativo purché non acquisisca, per attività seminariali e di internato, più di 4 CFU in un anno e per convegni e congresso più di 1 CFU.

5. La formalizzazione dell'iscrizione alle attività elettive potrà avvenire unicamente on - line.

6. All'atto della verbalizzazione dell'esito della verifica, lo studente dovrà provvedere alla consegna della scheda di valutazione relativa all'attività elettiva svolta che, come di norma, verrà trattata in forma anonima.

7. Le attività elettive, anche se assegnate ad un preciso anno di corso, non danno luogo a propedeuticità.

Art. 14 - Prova finale

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo, lo studente deve aver acquisito tutti i crediti formativi previsti dal Piano Studi. La prova finale è organizzata in precisi periodi dell'anno definiti a livello nazionale, consiste nella presentazione e discussione di una Tesi redatta in forma originale dallo studente sotto la guida di un Relatore, scelto tra i Docenti del Corso di Studio o tra i Docenti di ruolo di uno dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Milano e di un Correlatore scelto tra Docenti del Corso di Studio o tra i Docenti di ruolo di uno dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Milano o tra soggetti di elevata qualificazione professionale e riconosciuta esperienza per l'Ufficio ricoperto, ritenuti dal Presidente e dal Responsabile del Progetto di tirocinio adeguatamente formati a ricoprire il ruolo per competenza, esperienza e qualificazione professionale. Tale attività è definita "internato di laurea".

2. Lo studente che intenda svolgere l'internato di laurea in una struttura esterna all'Università degli Studi di Milano deve presentare domanda al Presidente del CDI, indicando la struttura presso la quale intende svolgere l'internato, l'argomento oggetto della tesi, il Docente esterno responsabile della supervisione del lavoro, che, al momento della discussione, svolgerà il ruolo di Correlatore. Il Presidente provvede a dare il nulla osta all'inizio dell'internato e a nominare un Docente che seguirà il lavoro dello studente e svolgerà il ruolo di Relatore al momento della discussione della tesi.

3. A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuisce la somma dei seguenti parametri:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari espressa in centodecimi
- la valutazione dell'esame finale in sede di discussione di tesi.

La lode può essere attribuita, su proposta del Presidente, con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguono il punteggio finale di 110/110.

4. La Commissione giudicatrice dell'esame di laurea è proposta e presieduta dal Presidente. E' composta da non meno di 7 membri e non più di 11, di norma Professori e Ricercatori di ruolo –afferenti ad uno dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Milano, di cui almeno 1/3 Professori Ordinari e Associati. Possono inoltre partecipare alla Commissione gli Assistenti ordinari, i Professori supplenti, i Professori a contratto, i tecnici laureati di cui all'art. 16 L. 341/1990, gli esperti esterni purché Relatori o Correlatori di tesi di laurea.

Art. 15 - Verifica dell'apprendimento

1. I corsi del curriculum danno luogo ad un unico esame di profitto, sempre individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi.

2. Gli esami di profitto si svolgono esclusivamente in periodi liberi da altre attività didattiche, come previsto dal presente Regolamento.
3. Le commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente del CDI e ratificate dai Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia.
4. Le modalità di verifica del profitto sono definite dai docenti responsabili di ciascun corso in accordo con i seguenti principi generali:
 - a) ai contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il corso;
 - b) l'acquisizione da parte dello studente delle conoscenze previste da ciascun corso viene verificata attraverso prove scritte o colloqui orali, secondo quanto stabilito dai relativi docenti;
 - c) l'acquisizione da parte dello studente di abilità ed attitudini viene verificata mediante prove soluzioni di problemi ed elaborazione di progetti di diversa complessità. Tutte le modalità di verifica devono essere rese pubbliche all'inizio dell'anno accademico, unitamente al programma dei relativi corsi.
5. Le prove orali devono essere pubbliche e quelle scritte devono prevedere la possibilità di verifica da parte dello studente.
6. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente di ritirarsi durante tutta la durata delle prove stesse; nel caso di prove orali, il ritiro può avvenire fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
7. La commissione esaminatrice è tenuta a comunicare allo studente la valutazione dell'esame prima di procedere alla verbalizzazione del voto. Lo studente ha diritto di rifiutare il voto proposto ritirandosi.
8. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della valutazione relativa, di un esame già verbalizzato.

Art. 16 - Periodi d'esame

1. L'anno accademico si articola in semestri. Le date di inizio e di fine dei semestri sono fissate annualmente dal CDI al momento della definizione del Manifesto degli Studi.
2. Gli esami, per gli studenti in corso, si svolgono successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti in appositi periodi durante i quali sono sospese le altre attività didattiche.
3. In ciascuna delle sessioni di esame devono essere fissati almeno due appelli, con un intervallo di almeno 2 settimane l'uno dall'altro.
4. Le date degli appelli sono fissate con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove. Il calendario deve essere concordato tra i Docenti dei corsi dello stesso semestre in modo da evitare sovrapposizioni e da facilitare al massimo l'utilizzazione degli appelli da parte degli studenti. L'iscrizione agli esami è obbligatoria e definita anche mediante procedure telematiche.
5. La durata di ogni appello deve essere tale da consentire a tutti gli studenti, che lo hanno pianificato, di sostenere l'esame in tale appello. Non sono ammessi appelli a numero chiuso.
6. Una volta fissata, la data d'inizio di un appello non può essere anticipata.

7. Fatto salvo quanto previsto in materia di obblighi di frequenza e di propedeuticità, un esame può essere sostenuto in qualsiasi sessione a partire da quella immediatamente successiva alla fine del relativo corso.

8. Uno studente che non abbia superato un esame, può ripresentarsi ad un successivo appello, anche dello stesso periodo, purché siano trascorse almeno due settimane.

9. Per gli studenti ripetenti che abbiano già ottemperato agli obblighi di frequenza, per gli studenti fuori corso nonché per gli studenti del secondo anno che abbiano completato la frequenza a tutte le attività didattiche previste dal curriculum, possono essere fissati appelli anche al di fuori delle normali sessioni d'esame.

Art. 17 - Regolamentazione della progressione degli studenti

1. Il superamento di tutti gli esami del primo anno, incluso l'esame di tirocinio, entro le sessioni previste annualmente dal calendario didattico è condizione necessaria per l'iscrizione e la frequenza ai corsi del secondo anno.

2. Lo studente che non abbia superato tutti gli esami del primo anno entro il termine del III periodo di esami è iscritto al secondo anno come ripetente. La condizione di ripetente dura l'intero anno accademico e viene modificata a partire dall'anno accademico successivo alla regolarizzazione della posizione.

3. Nell'anno accademico in cui è iscritto come "ripetente", lo studente che abbia già assolto agli obblighi di frequenza può recuperare il debito d'esame e frequentare i corsi elettivi.

4. Lo studente assume la qualifica di "fuori corso" qualora, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo di laurea magistrale.

Art. 18 - Obsolescenza dei crediti

Lo studente che interrompa per tre anni accademici consecutivi l'iscrizione al corso di laurea, o non abbia ottemperato per tre anni accademici consecutivi agli obblighi di frequenza, o infine non abbia superato esami per più di tre anni accademici consecutivi, può ottenere il riconoscimento dei CFU precedentemente acquisiti previa verifica da parte della Commissione curriculum.

Art. 19 - Organizzazione dell'Assicurazione della Qualità

Il corso di laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali, in osservanza a quanto stabilito dall'Anvur nel progetto AVA per l'accreditamento dei corsi di studio, provvede annualmente all'Assicurazione della Qualità, intesa come il grado in cui le caratteristiche del sistema di formazione soddisfa i requisiti, ovvero il grado di vicinanza tra obiettivi prestabiliti e risultati ottenuti.

In conformità al modello che l'Ateneo ha delineato ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato costituito il Gruppo di Gestione AQ del corso di studio, composto da almeno un docente del Collegio didattico interdipartimentale, denominato Referente AQ. In particolare, il Referente AQ è incaricato di guidare il sistema interno di qualità e di sovrintendere all'attuazione della policy della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo mediante l'adozione delle modalità

procedurali all'uopo determinate dal Presidio della Qualità, con cui si coordina. Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione paritetica docenti-studenti competente per il corso di studio e con il Gruppo di Riesame guidato dal Presidente del Collegio.

Il processo di Autovalutazione avviene anche mediante l'analisi di dati statistici forniti dall'Ateneo e dati riconducibili a ricerche interne al CdS, anche con riferimento ai livelli d'apprendimento degli studenti, alla loro progressione di carriera, alla soddisfazione relativamente alle attività didattiche e di tirocinio e all'insegnamento o all'up grading nel mondo del lavoro.

Art. 20 - Riconoscimento dei crediti acquisiti presso altri corsi di laurea o altre Università

1. Il CDI opera al riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente proveniente da altro Corso di studio dell'Università o da altra Università che ne abbia fatto richiesta.

2. Lo studente che intende richiedere i riconoscimenti di cui al punto 1 deve inoltrare apposita domanda alla Segreteria Studenti entro il 15 ottobre, allegando il percorso formativo seguito ed il programma dettagliato degli esami di cui chiede la convalida. Nel caso di corsi integrati devono essere altresì specificati i CFU e i settori scientifici disciplinari relativi a ciascuna disciplina. La mancata presentazione della documentazione completa comporta la non convalida del percorso pregresso.

3. I titoli presentati dallo studente sono valutati da una apposita Commissione nominata dal CDI. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato

Art. 21 - Responsabile del Progetto di tirocinio

1. Il Collegio Didattico Interdipartimentale nomina, tra i Docenti del settore scientifico-disciplinare caratterizzante la corrispondente professione sanitaria nell'ambito della classe di riferimento e in possesso del titolo di Laurea specialistica/magistrale, il Responsabile del Progetto di tirocinio che dura in carica 3 anni.

2. Il Responsabile del Progetto di tirocinio:

— è il referente presso il Collegio Didattico Interdipartimentale per gli insegnamenti della specifica Classe e del loro coordinamento con quelli curriculari e propone al Presidente e al CDI la nomina dei Docenti della specifica Classe e ne coordina l'attività,

— elabora annualmente il Progetto di tirocinio da sottoporre all'approvazione del CDI,

— propone annualmente al CDI la nomina dei Tutori per il tirocinio scelti tra il Personale anche non universitario con adeguato titolo di studio, qualificazione professionale e riconosciuta esperienza per Ufficio ricoperto e assicura che l'attività sia espletata in modo omogeneo presso le sedi in convenzione,

— coadiuva il Presidente nelle funzioni didattico-organizzative di coordinamento della struttura Sede di Corso, uniformandosi alle deliberazioni del CDI,

— svolge tutte le altre funzioni che gli vengono affidate dal CDI coerentemente con lo specifico incarico attribuito dal presente articolo.

Art. 22 - Riconoscimento della laurea magistrale conseguita all'estero

1. Il Presidente propone al CDI la nomina di una Commissione preposta alla valutazione dei titoli per il riconoscimento della Laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche, conseguita presso Università estere.

2. La Commissione è composta di quattro componenti, dei quali almeno due della specifica area professionale, ed è presieduta dal Presidente del CDI o da suo delegato e dura in carica un anno.

TABELLA I

Elenco dei corsi di insegnamento costituenti i curricula

Corso professionalizzante interdisciplinare I

- Acquisire una conoscenza di base degli aspetti tecnici, operativi e gestionali tipici di ciascuna delle professioni nell'area delle scienze sanitarie tecniche.
- Utilizzare queste conoscenze per l'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni tecniche dell'area medica.
- Utilizzare le conoscenze di base per progetti di ricerca e formazione nell'ambito delle scienze tecniche.
- Acquisire una conoscenza della fisiopatologia delle malattie del sistema cardiovascolare della metodologia clinica e della terapia in cardiocirurgia.
- Acquisire una conoscenza delle malattie odontostomatologiche, della metodologia clinica, terapeutica e preventiva.
- Acquisire una conoscenza delle malattie dell'apparato locomotore per organizzare e progettare dispositivi per il recupero e il supporto di handicap fisici.
- Acquisire le conoscenze specifiche di dietologia allo scopo di pianificare protocolli per la profilassi e cura in età pediatrica e adulta.
- Acquisire conoscenze nel campo della fisiopatologia e clinica della comunicazione uditiva in età pediatrica e adulta; sono specifici campi di competenza e ricerca la semeiotica funzionale e strumentale, la metodologia, la terapia e riabilitazione in audiologia e foniatría.

Curriculum unico per Tecnico audioprotesista, Tecnico ortopedico, Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Igienista Dentale, Dietista. *Settori Scientifico - disciplinari*

- MED/23 Chirurgia Cardiaca 1 CFU Scienze Tecniche di Scienze e Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare
- MED/28 Malattie Odontostomatologiche 1 CFU Scienze Scienze dell'Igiene Dentale
- MED/31 Otorinolaringoiatria 1 CFU Scienze e tecniche audioprotesiste
- MED/50 Scienze tecniche mediche applicate 1 CFU Scienze e Tecniche ortopediche
- MED/50 Scienze tecniche mediche applicate 1 CFU Scienze e Tecniche audioprotesiche
- MED/50 Scienze tecniche mediche applicate 1 CFU Scienze dell'Igiene Dentale
- MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate 1CFU Scienze della Dietistica
- MED/33 Malattie dell'apparato locomotore 1 CFU Scienze e Tecniche ortopediche
- MED/09 Medicina interna 1 CFU Scienze della Dietistica

- ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali 1 CFU Scienze Tecniche di Scienze e Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare
Crediti formativi universitari 10

Corso integrato di Diritto Sanitario e responsabilità etico - professionali e giuridiche

- Conoscere i principi generali dell'organizzazione sanitaria all'interno degli enti pubblici centrali e locali
- Conoscere i principi generali del diritto internazionale compresi gli studi relativi ai rapporti tra Stati, con riferimento ai caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale, agli ambiti normativi in cui esso si articola, all'adattamento del diritto interno, alle organizzazioni internazionali, incluse le forme giuridiche della cooperazione europea, alla tutela dei diritti umani. Gli studi attengono, altresì, al diritto internazionale privato e processuale con particolare riferimento anche a profili istituzionali dell'Unione europea.
- Aggiornare gli obiettivi formativi e allinearli alle direttive in ambito europeo, relativi agli aspetti giuridici del processo di integrazione europea, con riferimento alle competenze normative, amministrative e giurisdizionali degli organi comunitari, ai loro rapporti con gli Stati membri ed i rispettivi ordinamenti. Gli studi attengono, altresì, alla disciplina delle libertà fondamentali in ambito comunitario, alle politiche dell'Unione Europea ed agli strumenti normativi comunitari che incidono sulle legislazioni nazionali.
- Conoscere i sistemi di finanziamento dei servizi sanitari in Europa e le principali riforme del sistema sanitario, in una prospettiva internazionale che permetta di valutare comparativamente i vari tipi di organizzazione sanitaria.
- Conoscere i principi delle autonomie locali, la legislazione dei servizi alla persona e le leggi di tutela della privacy.
- Conoscere i fondamentali argomenti di politica sociale che coinvolgono i sistemi sanitari: assistenza minima garantita, tutela dei minori e delle fasce deboli, prestazioni fornite di diritto agli utenti privi di cittadinanza, interventi nell'ambito di disabilità ed emarginazione.
- Conoscere le norme deontologiche e relative alla responsabilità professionale del singolo e della struttura sanitaria in cui si opera.

Curriculum unico per Tecnico audioprotesista, Tecnico ortopedico, Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Igienista Dentale, Dietista.

Settori scientifico-disciplinari

- IUS/10 Diritto amministrativo 1 CFU Scienze del Management Sanitario
- IUS/14 Diritto dell'unione europea 1 CFU Attività affine
- IUS/07 Diritto del lavoro 2 CFU Scienze del Management Sanitario
- MED/43 Medicina legale 1 CFU Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari

Crediti formativi universitari 5

Corso di Principi e strumenti di Economia aziendale applicati al settore sanitario

- Acquisire i concetti base dell'analisi economico-aziendale applicata ai sistemi sanitari (sanità pubblica, privata e privata accreditata);
- Acquisire una visione unitaria sul funzionamento delle aziende e una capacità di osservare i fenomeni aziendali in ambito sanitario pubblico e privato - privato accreditato;

- Comprendere le specificità del settore sanitario (pubblico e/o privato, privato accreditato);
- Comprendere come le funzioni manageriali possano contribuire al perseguimento delle finalità di azienda ASL/Ospedale e di sistema sanitario (pubblico e/o privato, privato accreditato)

Curriculum unico per Tecnico audioprotesista, Tecnico ortopedico, Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Igienista Dentale, Dietista.

Settori scientifico-disciplinari

- SECS-P/07 Economia aziendale 5 CFU Scienze giuridiche ed economiche

Crediti formativi universitari 5

Corso integrato di Psicologia applicata alle relazioni sociali, comunicazione e dinamiche di gruppo

- Conoscere, selezionare ed applicare i modelli teorici sviluppati per l'analisi delle relazioni interpersonali all'interno di interazioni sociali diadiche e di gruppo nel contesto professionale.
- Conoscere, selezionare ed applicare i principali modelli relativi alla percezione sociale e alla comunicazione sociale.
- Saper valutare alcuni elementi determinanti nella relazione interpersonale, quali l'attribuzione di causa, il pregiudizio e la stereotipia, la formazione e modificazione degli atteggiamenti, il conformismo.
- Conoscere ed identificare i processi che sostengono o determinano eventi, fenomeni e comportamenti dell'individuo o del gruppo, valutandone le caratteristiche e l'impatto in prospettiva bio - culturale, ovvero in relazione al sistema o struttura sociale in cui si verificano (famiglia, gruppo, etnia, organizzazione, comunità).
- Conoscere e valutare le caratteristiche strutturali della comunicazione (elementi verbali e non verbali, modelli di scambio delle informazioni) ed i suoi contenuti, esaminando specificamente le peculiarità comunicative all'interno di un'équipe multiprofessionale, tra operatori e figure di coordinamento, tra équipe operativa ed organi amministrativi e decisionali, all'interno ed all'esterno della struttura.
- Sviluppare una capacità di analisi e soluzione delle problematiche professionali e relazionali nella prospettiva transculturale, a partire dalla conoscenza delle problematiche della società multietnica
- Saper valutare interventi e problematiche in ambito sanitario utilizzando come riferimento il modello olistico bio-psico-sociale.
- Sviluppare capacità di analisi e soluzione di problemi legati allo stress ed al burnout nell'équipe professionale.

Curriculum unico per Tecnico audioprotesista, Tecnico ortopedico, Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Igienista Dentale, Dietista.

Settori scientifico-disciplinari

- M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche 2 CFU Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche

- M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni 2 CFU Scienze del management sanitario

- M-PSI/01 Psicologia generale 2 CFU Scienze propedeutiche
- SPS/07 Sociologia generale 2 CFU Scienze propedeutiche

Crediti formativi universitari 8

Corso integrato di Statistica, Epidemiologia e storia della sanità

- Acquisire le conoscenze statistiche ed epidemiologiche di base necessarie per poter comprendere e affrontare le tematiche relative all'organizzazione, alla ricerca e alla didattica nell'ambito delle scienze sanitarie tecniche diagnostiche.
- Acquisire conoscenze storico medico e competenze nel campo della bioetica e della storia della bioetica, nonché aspetti della didattica nel settore sanitario derivanti dalla storia delle scienze mediche e delle scienze tecniche applicate alle professioni sanitarie.

Curriculum unico per Tecnico audioprotesista, Tecnico ortopedico, Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Igienista Dentale, Dietista.
Settori scientifico-disciplinari

- MED/01 Statistica medica 3 CFU Scienze Statistiche e demografiche
- MED/02 Storia della Medicina 2 CFU Scienze Umane, psicopedagogiche e statistiche
- MED/42 Igiene generale e applicata 2 CFU Scienze della Dietistica

Crediti formativi universitari 7

Corso professionalizzante interdisciplinare II

- Acquisire una conoscenza di base degli aspetti tecnici, operativi e gestionali tipici di ciascuna delle professioni nell'area delle scienze sanitarie tecniche.
- Utilizzare queste conoscenze per l'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni tecniche dell'area medica.
- Utilizzare le conoscenze di base per progetti di ricerca e formazione nell'ambito delle scienze tecniche.
- Acquisire una conoscenza della fisiopatologia delle malattie del sistema cardiovascolare, della metodologia clinica e della terapia in cardiologia.
- Acquisire una conoscenza delle malattie odontostomatologiche, della metodologia clinica, terapeutica e preventiva.
- Acquisire una conoscenza delle malattie dell'apparato locomotore per organizzare e progettare dispositivi per il recupero e il supporto di handicap fisici.
- Acquisire le conoscenze specifiche di dietologia allo scopo di pianificare protocolli per la profilassi e cura in età pediatrica e adulta.
- Acquisire conoscenze nel campo della fisiopatologia e clinica della comunicazione uditiva in età pediatrica e adulta; sono specifici campi di competenza e ricerca la semeiotica funzionale e strumentale, la metodologia, la terapia e riabilitazione in audiologia e foniatra.

Curriculum unico per Tecnico audioprotesista, Tecnico ortopedico, Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Igienista Dentale, Dietista.

Settori Scientifico-disciplinari

- MED/32 Audiologia 1 CFU Scienze e Tecniche audioprotesiche

- MED/50 Scienze tecniche mediche e applicate 1 CFU Scienze e Tecniche ortopediche
- MED/50 Scienze tecniche mediche e applicate 1 CFU Scienze e Tecniche audioprotesiche
- MED/50 Scienze tecniche mediche e applicate 1 CFU Scienze dell'Igiene Dentale Tecniche
- MED/50 Scienze tecniche mediche e applicate 1 CFU Scienze Tecniche di Scienze e Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare
- MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare 1 CFU Scienze Tecniche di Scienze e Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare
- MED/28 Malattie odontostomatologiche 1 CFU Scienze dell'Igiene Dentale
- MED/34 Medicina fisica e riabilitativa 1 CFU Scienze e Tecniche ortopediche
- MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate 1CFU Scienze della Dietistica
- *Crediti formativi universitari 9*

Corso integrato di Management Professionale

- Conoscere i modelli di funzionamento dei sistemi produttivi, con particolare riferimento al sistema sanitario.
- Comprendere e valutare il funzionamento dell'organizzazione di un'azienda sanitaria in funzione di specifici obiettivi.
- Riconoscere e valutare leggi e vincoli di natura economica e economico-aziendale, allo scopo di sviluppare interventi finalizzati a fornire un contributo efficace da parte dei vari partecipanti all'organizzazione.
- Acquisire e saper utilizzare competenze finalizzate alla promozione ed al supporto dell'innovazione, della creatività e del cambiamento organizzativo.
- Comprendere gli aspetti psicologici dei comportamenti lavorativi sia individuali che nei contesti del gruppo e dell'organizzazione, con particolare riferimento alla gestione del potere e della leadership.
- Gestire e risolvere problemi organizzativi in base alla valutazione integrata delle componenti tecniche, sociali, individuali ed istituzionali, ed in funzione degli obiettivi da raggiungere in termini di servizio agli utenti e ruolo della struttura sanitaria nell'ambito della collettività.
- Conoscere i riferimenti normativi relativi alla prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Curriculum unico per Tecnico audioprotesista, Tecnico ortopedico, Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Igienista Dentale, Dietista.

Settori scientifico-disciplinari

- M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni 2 CFU Scienze del Management Sanitario
- SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro 2CFU Scienze del Management sanitario
- MED/44 Medicina del lavoro 2 CFU Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari
- *Crediti formativi universitari 6*

Corso integrato di Metodologie della ricerca

Utilizzare e applicare i metodi e gli strumenti informatici, epidemiologici e statistici per:

- Programmare e operare ricerche applicate nell'ambito delle discipline sanitarie tecniche
- Erogare didattica e formazione nell'ambito delle discipline sanitarie tecniche
- Comprendere le competenze relative allo studio dell'agire dell'uomo nella sua dimensione morale, etico-sociale, politica, dell'etica della comunicazione. Comprendere le elaborazioni sul rapporto uomo-ambiente e riflettere sulle conseguenze etiche che derivano dallo sviluppo delle scienze.
- Analizzare l'insieme di ambiti scientifici e di competenze scientifico-disciplinari relativi al progetto ed alla realizzazione dei sistemi di elaborazione dell'informazione, nonché alla loro gestione ed utilizzazione nei vari contesti applicativi. Rientrano in questo ambito i fondamenti teorici, i metodi e le tecnologie atti a produrre progetti tecnicamente validi, dal punto di vista sia dell'adeguatezza delle soluzioni proposte sia della possibilità di realizzazione tecnica sia della convenienza economica sia dell'efficacia organizzativa.
- Analizzare le funzioni biologiche, delle caratteristiche biochimiche ed evolutive degli acidi nucleici, e le funzioni biologiche da essi svolte in tutti gli organismi.

Curriculum unico per Tecnico audioprotesista, Tecnico ortopedico, Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Igienista Dentale, Dietista.
Settori scientifico-disciplinari

- M-FIL/03 Filosofia morale 2 CFU Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche
- SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica 2 CFU Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria
- MED/04 Patologia generale 2 CFU Scienze Biologiche, mediche e chirurgiche
- ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni 2CFU Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria
- BIO/11 Biologia molecolare 2 CFU Scienze biomediche

Crediti formativi universitari 10

Corso integrato di Progettazione e gestione di processi formativi

- Conoscere elementi teorici e metodologici della progettazione, fasi e problemi del processo di progettazione.
- Conoscere il quadro di riferimento teorico per l'impostazione e la valutazione dell'intervento formativo ed acquisire metodologie, strumenti operativi e strategie didattiche efficaci allo scopo di progettare interventi formativi in funzione delle caratteristiche ed esigenze del gruppo in formazione
- Pianificare e realizzare interventi di implementazione ed ottimizzazione delle risorse umane, e della performance dei componenti dell'équipe professionale; valutarne la funzionalità rispetto a caratteristiche e scopi della struttura sanitaria in cui si opera.

- Valutare fattibilità ed efficacia di progetti di formazione, in base ad obiettivi e risultati attesi che siano coerenti con le caratteristiche e funzioni del servizio offerto agli utenti, e con il ruolo della struttura all'interno del sistema sanitario e produttivo.
- Valutare e valorizzare i ruoli delle diverse figure professionali dell'ambito delle scienze sanitarie tecniche in progetti di formazione multidisciplinari e mirati alla partecipazione ed alla cooperazione.

Curriculum unico per Tecnico audioprotesista, Tecnico ortopedico, Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Igienista Dentale, Dietista.
Settori scientifico-disciplinari

- M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale 2 CFU Scienze umane, psicopedagogiche e statistiche
- M-PED/01 Pedagogia generale e sociale 2 CFU Scienze umane, psicopedagogiche e statistiche

Crediti formativi universitari 4

Corso integrato di Programmazione, organizzazione, controllo nelle aziende sanitarie

- Acquisire la capacità di comprendere il significato dei sistemi di programmazione e controllo dei risultati nell'ambito dei processi di funzionamento delle aziende sanitarie sia in ambito pubblico che privato/privato accreditato.
- Acquisire la capacità di capirne la significatività dei sistemi e degli strumenti di programmazione e controllo rispetto alle finalità istituzionali e gestionali dell'azienda sanitaria sia in ambito pubblico che privato/privato accreditato.
- Comprendere le relazioni tra i sistemi di programmazione e controllo ed i concetti di efficacia, efficienza ed economicità dell'azienda sanitaria sia in ambito pubblico che privato/privato accreditato
- Acquisire criteri mediante i quali leggere gli assetti organizzativi delle aziende sanitarie pubbliche, private/private accreditate, e le politiche adottate delle aziende sanitarie pubbliche e private/private accreditate in tema di risorse umane.

Curriculum unico per Tecnico audioprotesista, Tecnico ortopedico, Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Igienista Dentale, Dietista.
Settori scientifico-disciplinari

- SECS-P/10 Organizzazione aziendale 6 CFU Scienze del management sanitario

Crediti formativi universitari 6

TABELLA I

Curriculum Tecnico Audioprotesista, Tecnico di Fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Tecnico Ortopedico, Igienista Dentale, Dietista.

<i>Anno</i>	<i>Corso integrato</i>	<i>Tipologia attività</i>	<i>Ambito Disciplinare</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU SSD</i>	<i>CFU corso</i>
I	Statistica, epidemiologia e storia della sanità	Caratterizzanti	Scienze statistiche e demografiche	MED/01	3	7
		Caratterizzanti	Scienze della dietistica	MED/42	2	
		Caratterizzanti	Scienze umane, psicopedagogiche e statistiche	MED/02	2	
I	Principi e strumenti di Economia aziendale applicati al settore sanitario	Caratterizzanti	Scienze giuridiche ed economiche	SECS-P/07	5	5
I	Psicologia applicata alle relazioni sociali, comunicazione e dinamiche di gruppo	Caratterizzanti	Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	M-DEA/01	2	8
		Caratterizzanti	Scienze propedeutiche	M-PSI/01	2	
		Caratterizzanti	Scienze del management sanitario	M-PSI/06	2	
		Caratterizzanti	Scienze propedeutiche	SPS/07	2	
I	Corso Professionalizzante Interdisciplinare I	Caratterizzante	Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	MED/23	1	10
		Caratterizzante	Scienze dell'igiene dentale	MED/28	1	
		Caratterizzante	Scienze e tecniche audioprotesiche	MED/31	1	
		Caratterizzanti	Scienze della dietistica	MED/49	1	
		Caratterizzanti	Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	ING-IND/22	1	

		Caratterizzanti	Scienze della dietistica	MED/09	1	
		Caratterizzante	Scienze e tecniche ortopediche	MED/33	1	
		Caratterizzante	Scienze e tecniche ortopediche			
		Caratterizzante	Scienze dell'igiene dentale	MED/50	3	
		Caratterizzante	Scienze e tecniche audioprotesiche			
I	Diritto sanitario e responsabilità etico - professionali giuridiche	Caratterizzante	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/43	1	5
		Caratterizzanti	Scienze del management sanitario	IUS/07	2	
		Caratterizzanti	Scienze del management sanitario	IUS/10	1	
		Affine	Scienze del management sanitario	IUS/14	1	
I	Attività formativa a scelta dello studente					3
I	Tirocinio	Altre attività				22
II	Metodologie di ricerca	Caratterizzanti	Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche	M-FIL/03	2	10
		Caratterizzanti	Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	SECS-S/02	2	
		Caratterizzanti	Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/05	2	
		Caratterizzanti	Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	MED/04	2	
		Caratterizzanti	Scienze biomediche	BIO/11	2	
II	Management professionale	Caratterizzanti	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/44	2	6
		Caratterizzanti	Scienze del management sanitario	M-PSI/06	2	
		Caratterizzanti	Scienze del management sanitario	SPS/09	2	

II	Progettazione e gestione processi formativi	Caratterizzanti	Scienze umane, psicopedagogiche e statistiche	M-PED/01	4	4
II	Programmazione, organizzazione, controllo nelle aziende sanitarie	Caratterizzanti	Scienze del management sanitario	SECS-P/10	6	6
II	Corso Professionalizzante Interdisciplinare II	Caratterizzante	Scienze e tecniche audioprotesiche	MED/32	1	9
		Caratterizzante (1 CFU)	Scienze e tecniche audioprotesiche	MED/50	4	
		Caratterizzante (1 CFU)	Scienze e tecniche ortopediche	MED/50		
		Caratterizzante (1 CFU)	Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	MED/50		
		Caratterizzante (1 CFU)	Scienze dell'igiene dentale	MED/50		
		Caratterizzante	Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	MED/11	1	
		Caratterizzante	Scienze dell'igiene dentale	MED/28	1	
		Caratterizzante	Scienze e tecniche ortopediche	MED/34	1	
		Caratterizzante	Scienze della dietistica	MED/49	1	
II	Tirocinio					8
II	Attività formativa a scelta dello studente					3
II	Prova finale + lingua inglese					9
Total e						120
						di cui:

<i>Attività caratterizzanti + tirocinio</i>					99
<i>Attività affini</i>					1
<i>A scelta dello studente</i>					6
<i>Altre attività</i>					5
<i>Prova finale + lingua inglese</i>					9

TABELLA II

ING-INF/05	Metodologie di ricerca
ING-IND/22	Corso Professionalizzante Interdisciplinare I
BIO/11	Metodologie di ricerca
MED/01	Statistica, epidemiologia e storia della sanità
MED/02	Statistica, epidemiologia e storia della sanità
MED/09	Corso Professionalizzante Interdisciplinare I
MED/11	Corso Professionalizzante Interdisciplinare II
MED/23	Corso Professionalizzante Interdisciplinare I
MED/28	Corso Professionalizzante Interdisciplinare I - II
MED/31	Corso Professionalizzante Interdisciplinare I
MED/32	Corso Professionalizzante Interdisciplinare II
MED/33	Corso Professionalizzante Interdisciplinare I
MED/34	Corso Professionalizzante Interdisciplinare II
MED/49	Corso Professionalizzante Interdisciplinare II
MED/50	Corso Professionalizzante Interdisciplinare I - II
MED/42	Statistica, epidemiologia e storia della sanità
MED/43	Diritto sanitario e responsabilità etico - professionali e giuridiche
MED/44	Management professionale
MED/49	Corso Professionalizzante Interdisciplinare I - II Tirocinio
MED/50	Corso Professionalizzante Interdisciplinare I - II Tirocinio
M-DEA/01	Psicologia applicata alle relazioni sociali, comunicazione e dinamiche di gruppo
M-FIL/03	Metodologie della ricerca
M-PED/01	Progettazione e gestione processi formativi
M-PED/03	Progettazione e gestione processi formativi
M-PSI/01	Psicologia applicata alle relazioni sociali, comunicazione e dinamiche di gruppo
M-PSI/06	Psicologia applicata alle relazioni sociali, comunicazione e dinamiche di gruppo Management professionale
IUS/07	Diritto sanitario e responsabilità etico - professionale e giuridiche
IUS/10	Diritto sanitario e responsabilità etico - professionale e giuridiche
IUS/14	Diritto sanitario e responsabilità etico - professionale e giuridiche
SECS-P/07	Principi e strumenti di Economia aziendale applicati al settore sanitario
SECS-P/10	Programmazione, organizzazione, controllo nelle aziende sanitarie
SECS-S/02	Metodologia della ricerca
SECS-S/05	Metodologia della ricerca
SPS/07	Psicologia applicata alle relazioni sociali, comunicazione e dinamiche di gruppo
SPS/09	Management professionale